PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1604 di lunedì 04 dicembre 2006

In Abruzzo aumentano gli infortuni sul lavoro.

In Abruzzo aumentano gli infortuni ma diminuiscono gli incidenti mortali. Presentato il Rapporto Annuale Regionale Inail 2005.

Pubblicità

Aumentano seppur lievemente gli infortuni sul lavoro in Abruzzo, diminuisce, invece, il numero degli incidenti mortali. È quanto emerge dal Rapporto Annuale Regionale 2005 dell'INAIL. Secondo il direttore regionale dell'INAIL "I dati dell'andamento infortunistico, non sono confortanti e purtroppo non mancano i possibili segni di una conferma di tendenza."

Lo scorso anno gli infortuni nel territorio abruzzese sono stai 23.543 con un incremento rispetto all'anno 2004 dello 0,36%. Gli incidenti mortali, nel 2005, segnano una diminuzione, ma tra questi aumenta in maniera esponenziale l'incidenza degli infortuni stradali: quasi il 60% (18 dei 31 complessivi).

Settore industria/servizi. L'incremento del fenomeno infortunistico in questo settore è pari all'1,53 dell'anno precedente, mentre gli addetti sono aumentati del 3,18%. Disomogeneo l'andamento delle province: a Chieti e Teramo gli infortuni sono diminuiti rispettivamente del 2,19% e dello 0,66%, mentre a Pescara e l'Aquila si assiste ad un peggioramento della situazione, pari al 4,84% nella cittadina adriatica e all'8,40% nel capoluogo montano. Per quel che riguarda gli infortuni occorsi ai lavoratori extracomunitari, mentre a livello nazionale si assiste ad un incremento che tocca il 12,5%, in Abruzzo - seppur in crescita - gli incidenti registrano un andamento leggermente più basso rispetto alle stime nazionali, attestandosi all'8,37%

Agricoltura. Scendono le cifre degli infortuni in agricoltura. La percentuale di decremento è pari al 7,5%, ampiamente assorbita, però, dalla contrazione degli addetti del settore che segna un calo del 9%. La diminuzione degli incidenti presenta una condizione uniforme su tutto il territorio, sia pure con differenze in ordine di percentuale: si passa dal 10,23% di Teramo al 2,59% dell'Aquila. Il 42,39% dei casi sono avvenuti nella provincia di Chieti, territorio che impegna oltre il 40% degli addetti del settore. Anche in agricoltura l'incidenza degli infortuni occorsi ad extracomunitari è di gran lunga più bassa della media nazionale: 4,29% a fronte del 6,87%.

Malattie sul lavoro. In aumento anche il numero delle malattie professionali denunciate (+7%), che per il settore dell'industria passano dalle 1.765 del 2004 alle 1.878 del 2005, e per l'agricoltura da 129 a 150. La patologia più frequentemente denunciata da chi lavora nel settore dell'industria e dei servizi è stata l'ipoacusia (39,62% della categoria), seguita dalle silicosi (10,3%). In agricoltura il maggior numero di malattie denunciate si riferiscono all'asma bronchiale e alveolite allergica.

L'Inail ha reso disponibili anche i rapporti di Campania, Friuli, Marche e Toscana.